



## COMUNE DI PIANORO

Città metropolitana di Bologna

### **Informativa sul trattamento dei dati personali Canali di segnalazione interna per il Whistleblowing**

I principi di corretto e trasparente trattamento dei dati personali implicano che i soggetti interessati, ossia le persone fisiche cui i dati direttamente o indirettamente si riferiscono, siano informate dell'esistenza del trattamento, delle sue finalità e dei diritti esercitabili.

La presente informativa è resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (regolamento generale europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), anche noto con la sigla GDPR.

#### **A quali trattamenti dei dati si riferisce la presente informativa?**

La presente informativa è riferita ai trattamenti dei dati personali afferenti l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di violazioni ed illeciti (whistleblowing) attraverso i canali di segnalazione interna attivati dal Comune di Pianoro in osservanza del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24. Il whistleblowing è un sistema di prevenzione e contrasto alla corruzione che attraverso un sistema di tutele e l'obbligo di riservatezza dell'identità del segnalante persegue l'obiettivo di incoraggiare le segnalazioni di fatti illeciti di diversa natura. Sono oggetto di segnalazione le informazioni e i fondati sospetti sulle violazioni di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene una relazione qualificata. Tale relazione riguarda attività lavorative o professionali presenti o anche passate, inerenti fatti appresi in virtù dell'ufficio rivestito ma anche notizie acquisite in occasione o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, sia pure in modo casuale. Potranno dunque effettuare segnalazioni il personale dipendente, eventuali lavoratori con rapporto di lavoro autonomo, lavoratori o collaboratori presso fornitori e/o appaltatori, titolari di rapporti di collaborazione, liberi professionisti e consulenti, volontari e tirocinanti, soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza; ogni altro soggetto espressamente tutelato dalla disciplina in materia. Sarà possibile effettuare la segnalazione anche quando il rapporto giuridico con l'Amministrazione non sia ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali, od anche successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico per informazioni acquisite nel corso del rapporto stesso. Il Comune di Pianoro ha attivato un proprio canale di segnalazione costituito da specifica piattaforma informatica basata sul software GlobaLeaks, messa a disposizione dal progetto WhistleblowingIT promosso dalla società Whistleblowing Solution Impresa Sociale s.r.l. e da Transparency International Italia, progettata e mantenuta in conformità alle disposizioni della vigente normativa italiana ed europea in materia di whistleblowing, sicurezza e privacy. E' inoltre attivo un ulteriore canale per la ricezione di eventuali segnalazioni in forma orale, mediante incontro personale con il responsabile della prevenzione della corruzione od attraverso colloquio telefonico riservato con il medesimo, secondo quanto definito nel documento "Procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni" costituente allegato al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione del Comune di Pianoro.

#### **A quale normativa deve rispondere il trattamento dei dati personali?**

Il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto del predetto regolamento UE 2016/679 (d'ora innanzi chiamato semplicemente regolamento), del vigente codice in materia di protezione dei dati personali (codice privacy) di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 e s.m.i. e dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che ha attuato la direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recato disposizioni per l'analoga protezione dei soggetti segnalanti violazioni delle norme nazionali.

### **Che cosa si intende per dato personale?**

Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (soggetto interessato). Rientrano quindi tra i dati personali non solo i dati in grado di fornire l'identificazione diretta del soggetto, quali nome e cognome, ma anche qualunque altra informazione che consenta, seppur indirettamente attraverso l'associazione con informazioni ulteriori, l'identificazione dell'interessato.

### **Chi è il titolare del trattamento?**

Il titolare del trattamento è colui che singolarmente o insieme ad altri determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali, o che è individuato a trattarli quando le finalità e i mezzi sono determinati dalla legge. Per quanto attiene i dati per i quali è resa la presente informativa, il titolare del trattamento è il Comune di Pianoro. Dati di contatto: Comune di Pianoro, Piazza dei Martiri n. 1 – 40065 Pianoro (Bologna); telefono 0516529111; mail: [daprotocollare@comune.pianoro.bo.it](mailto:daprotocollare@comune.pianoro.bo.it); pec: [comune.pianoro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.pianoro@cert.provincia.bo.it). L'interessato può rivolgersi al titolare del trattamento per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15 e successivi del regolamento, più sotto descritti.

### **Chi è il responsabile della protezione dei dati?**

E' la figura istituita dal regolamento che, dotata di conoscenza specialistica in materia di protezione dei dati, assiste e sorveglia il titolare del trattamento nell'assolvimento degli obblighi in materia di tutela dei dati personali. E' riconosciuto all'interessato la possibilità di contattare il responsabile della protezione dei dati per questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti riconosciuti dal regolamento. Il responsabile della protezione dei dati designato dal Comune di Pianoro è Lepida S.c.p.A.. Dati di contatto: Lepida S.c.p.A., via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna; e-mail: [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it); pec: [segreteria@pec.lepida.it](mailto:segreteria@pec.lepida.it).

### **Responsabili del trattamento**

Il Comune di Pianoro può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività comportanti il trattamento dei dati personali. Questi soggetti, che effettuano il trattamento per conto del Comune di Pianoro, sono designati "responsabili del trattamento" mediante accordo scritto ai sensi dell'articolo 28 del regolamento e presentano garanzie di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. E' questo il caso del fornitore della piattaforma di whistleblowing digitale in relazione alle operazioni di trattamento dei dati poste in essere ai soli fini dell'esecuzione del contratto di servizi, il quale potrà avvalersi – previa approvazione del titolare del trattamento - di sub responsabili cui demandare determinate attività di trattamento, vincolati al rispetto degli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali assunti dal responsabile del trattamento.

### **Base giuridica e finalità del trattamento**

Il trattamento di dati da parte del Comune di Pianoro si rende necessario per adempiere agli obblighi legali previsti dal diritto dell'Unione (direttiva europea 2019/1937) e dello Stato italiano (D.Lgs. n. 24/2023), nonché nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico legati alla normativa anticorruzione, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere c) ed e) del Regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR). Essendo fondato sulle predette basi giuridiche il trattamento dei dati non richiede il consenso da parte dell'interessato, fatto salvo il caso dell'eventuale rivelazione dell'identità del segnalante o di qualsiasi altra informazione dalla quale possa evincersi tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni stesse. In tale ipotesi si renderà dunque necessario acquisire preventivamente il consenso dell'interessato e la base legale del trattamento sarà riconducibile all'articolo 6, paragrafo 1 lettera a) del GDPR. La finalità del trattamento è quella di acquisire e gestire le segnalazioni di illecito e darvi diligente seguito nel rispetto di quanto definito dal decreto legislativo n. 24/2023 e dalle linee guida emanate in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

### **Obbligo di riservatezza**

I canali interni di segnalazione garantiscono la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione dalla quale possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, non potranno essere rivelate - senza il consenso espresso dello stesso segnalante - a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti

dall'articolo 329 del Codice di procedura penale. Nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità della persona segnalante non potrà essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non potrà essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. In questa ipotesi, nonché nelle procedure di segnalazione interna quando la rivelazione dell'identità della persona segnalante e/o delle relative informazioni risulti indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta, sarà dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta della ragione della rivelazione dei dati riservati. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (accesso documentale), nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (accesso civico).

### **Destinatari dei dati personali**

L'ambito di destinazione dei dati personali è quello derivante dalle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e dalle linee guida emanate in materia di whistleblowing dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. In presenza di segnalazioni ammissibili e all'esito di fondatezza dell'istruttoria i dati personali potranno essere trasmessi agli organi preposti interni e/o agli enti, istituzioni o autorità esterne in funzione delle rispettive competenze.

### **Esistenza di processi decisionali automatizzati**

Non sussistono processi decisionali automatizzati.

### **Periodo di conservazione dei dati**

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. La politica di conservazione dei dati della piattaforma informatica per le segnalazioni è di 12 mesi, prorogabile al doppio su singole segnalazioni dietro scelta ripetibile del responsabile della prevenzione della corruzione.

### **Diritti dell'interessato**

L'interessato gode, per quanto applicabili e nei limiti previsti, dei diritti individuati dagli articoli 15 e successivi del regolamento. Tali articoli fanno riferimento al diritto di accesso ai dati, al diritto di rettifica e/o cancellazione, al diritto di limitazione del trattamento e/o opposizione da esercitare nei confronti del titolare del trattamento. In particolare l'interessato ha diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento al ricorrere delle ipotesi di cui all'articolo 18 del GDPR (opponendosi ad esempio alla prevista cancellazione dei dati se necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria). Relativamente al diritto di opposizione al trattamento si ritiene che la presenza di motivi legittimi e cogenti insiti nel trattamento in questione determineranno prevalenza sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato. Il diritto alla cancellazione dei dati non trova applicazione nella misura in cui il trattamento di tali dati sia necessario per adempiere un obbligo legale, per eseguire un compito di interesse pubblico o nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. In ogni caso i diritti degli interessati di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento non potranno essere esercitati qualora da tale esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni nell'ambito del whistleblowing, ai sensi dell'articolo 2-undecies, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, oppure un pregiudizio ai diritti e alle libertà altrui ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 4, del GDPR. L'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il regolamento ha il diritto, fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o istituzionale, di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Piazza di Monte Citorio, 121 - 00186 Roma - [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).